mente le loro Candele al prezzo stabilito per la Fabbrica del pubblico Partito in San Giobbe con risoluto divieto di non venderne, nè mandarne a vendere fuori delle situazioni loro assegnate; e venendo colti in contraffazione, o rilevandosi che contravengano, o abbiano contravenuto a tali prescrizioni, incorreranno irremissibilmente nelle pene contro di loro cominate dalle leggi predette.

Si dichiara, che l'incontro del peso di tutte le Candele di essi Cattarini debba esser fatto dal Ministro da me Deputato, il quale dovrà esigere anche il giusto Dazio per tutta quella quantità di Candele, che da essi Privilegiati fosse introdotta in Venezia oltre le Libbre 100. mille predette. E per questa maggior quantità, che introducessero oltre le medesime Libbre 100. mille del Privilegio, quallora la Fabbrica del Partito si ritrovasse in bisogno, dovranno preferirla nella Vendita delle Candele stesse eccedenti le quantità del Privilegio indicato a quel prezzo che sarà fra loro convenuto; quale non potendosi conciliare sarà aperto l'adito a ricorsi vicendevoli sì dei Proprietarj di esse Candele, che di me alla Regia Deputazione alle Carni, perchè essi prezzi siano fissati dalla sua Autorità con tutti li riguardi di equità, e giustizia, e con il dovuto riflesso al Calamiere, cui per il tenore dei
pre-